

Paolo VI sul Vietnam: accettare la tregua e trattare

Longo a Siracusa

lancia un appello

all'unità

e alla lotta

popolare

DE GAULLE
RIELETTO

FORTE
AUMENTO DI
MITTERRAND

l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DEL LUNEDÌ

sport

Un punto per uno a Firenze

In fondo il risultato è giusto perché se la Fiorentina ha attaccato di più, però il Napoli ha avuto le sue brave occasioni in contropiede (pur giocando in dieci per l'infortunio a Nardin)



Un pareggio che soddisfa il Napoli ma non i viola: 0-0

L'INTER
DI NUOVO
IN TESTA

I risultati		La classifica	
Cagliari-Lazio	3-0	Inter	13 8 4 1 27 10 20
Fiorentina-Napoli	0-0	Napoli	13 7 5 1 22 11 19
L. Vicenza-Foggia	0-0	Milan	13 7 5 2 23 13 19
Milan-Juventus	2-1	Juventus	13 7 2 4 25 19 16
Inter-Sampdoria	5-0	Bologna	13 5 5 3 17 11 15
Roma-Brescia	3-1	Fiorentina	13 5 4 4 19 12 14
Spal-Atalanta	3-1	L. Vicenza	13 4 5 4 14 9 13
Bologna-Torino	4-2	Cagliari	13 4 5 4 14 9 13
Catania-Varese	2-1	Roma	13 4 5 4 11 12 13
Così domenica		Lazio	13 3 7 3 12 14 13
Atalanta-Catania	2-0	Spal	13 4 4 5 18 19 12
Juventus-Cagliari	1-1	Brescia	13 5 2 6 13 15 12
L. R. Vicenza-Fiorentina	1-1	Torino	13 3 6 4 12 15 12
Varese-Inter	1-0	Foggia	13 4 3 6 11 12 11
Bologna-Lazio	1-0	Atalanta	13 3 5 5 11 16 11
Spal-Sampdoria	1-0	Sampdoria	13 3 2 8 8 27 8
Milan	1-0	Catania	13 2 4 7 10 25 8
		Varese	13 0 2 11 9 31 2

totocalcio totip

Cagliari-Lazio	1	1 CORSA	1) Foggia-zero	2
Fiorentina-Napoli	x	2)	Biferina	2
L. R. Vicenza-Foggia	1	2 CORSA	1) Eriek	1
Milan-Juventus	1	3)	Ursida	1
Roma-Brescia	1	3 CORSA	1) Ursida	1
Sampdoria-Inter	2	2)	Miss Moflo	x
Spal-Atalanta	1	4 CORSA	1) Zappetta	2
Torino-Bologna	2	5)	Sulzera	1
Varese-Catania	2	5 CORSA	1) Accanillo	x
Pisa-Genoa	x	2)	Serse	1
Reggina-Palermo	x	6 CORSA	1) Torvajonica	x
Anconitana-Pistoiese	1	2)	Rigel	1
Ravenna-Rimini	x	At 12 andromeda	L. 787 841	
I montepremi di lire		agil 11 L. 103 655, al 10 li	ro 10 588	
535 283 256				

Contro il Milan a San Siro (2-1)

La Juve è caduta

Quando la Juventus era in vantaggio, un gol di Gori è stato annullato per un discutibile fuorigioco

NAPOLI Bandoni, Nardin, Gal li, Stelli, Panzanato, Girardo, Cana, Juliano, Altafini Sivori Ben

FIorentina Alberlosi, Rogo Castelletti, Guarnacci, Ferrante, Brizi, Hamrin, Mario, Nu li, De Sisti, Morrone

ARBITRO Roverari di Bologna

Dal nostro inviato

FIRENZE, 19. E' finita zero a zero ma nessuno si è annoiato perché la partita è stata interessante in certi momenti addirittura bella e palpitante sempre degna di significati anche in quei periodi di rallentamento che si sono registrati nella ripresa. Ed è stata anche così varia nel suo sviluppo che alla fine volendo tirare le somme per stabilire se è da ritenersi giusto il risultato di parità non è tanto facile trovare l'accordo perché se i fiorentini attaccano a testardaggine della loro superiorità i due pali che hanno loro impedito il vantaggio ed un paio di falli di mano in area commessi da difensori azzurri e dall'arbitro ignoranti i napoletani a loro volta replicano a piena voce che c'è stato una vistosa inattentia di Castelletti in un'occasione a due passi dalla porta che ci sono state altre occasioni favorevoli mancate per un soffio che soprattutto c'è stato l'infortunio a Nardin.

Di fronte a questo alternarsi di episodi riteniamo che sia davvero bastato mettersi a spaccare un capillo in quattro per avere la pretesa di esprimere un giudizio definitivo. Ci sembra più giusto invece comprendere e rispettare quel senso di amarezza che raschia la gola dei fiorentini e considerare non del tutto illegittimo ed ingiustificata la soddisfazione dei napoletani che il pareggio avevano come obiettivo ed il pareggio in definitiva hanno ottenuto.

Così una differenza però che va sottolineata per la sua importanza i fiorentini sono amareggiati per il risultato ma non possono assolutamente ramarrirsi per il comportamento della loro squadra. La Fiorentina infatti ha superato in bellezza e con un periodo delicato e si è mostrata oggi a conferma di quanto già aveva saputo fare a San Siro una squadra giovane e ardente.

Una squadra siffatta fra i tal Michele Muro (Segue in penultima) Nella foto sopra il titolo il palo di Hamrin

LEGGETE

in ultima pagina

un articolo di



VITTORIO ADORNI

Tradizione rispettata all'Amsicora

Cagliari scatenato K. O. la Lazio (3-0)

CAGLIARI Maltrel, Marfisa donna Longani, Cera, Vescovi, Longo, Gallardo, Rizzo, Nenè Grealti, Riva

LAZIO Celi, Zanetti, Vitali, Carosi Pagni, Dotti, Mari Barlu, D'Amato Governato Ciccolo

ARBITRO De Marchi di Pordenone

RETI nel primo tempo al 9 Grealti nella ripresa al 32 e al 37 Riva

NOTE 20 mila spettatori. Carosi e Rizzo espulsi al 40 del primo tempo. Ammoniti Ciccolo, Mari e D'Amato.

Nostro servizio

CAGLIARI 19. Tradizione rispettata all'Amsicora dove il Cagliari ha militato in secco a 0 alla Lazio esattamente come l'anno scorso. Ma sarebbe inutile preannunciare con la tradizione perché il Cagliari ha giocato una stupenda partita impostando azioni su azioni mettendoci in mostra un gioco di squa-

drate veloce e ben coordinato grazie soprattutto alle ottime prove di Rizzo, Griatti e Nenè veri coordinatori del centrocampo. Solo al momento delle conclusioni il Cagliari ha mostrato una certa dose di incertezza specie in Gallardo, ottimo nel «dribbling» e nello scatto ma impreciso nel tiro a tute. Per questa bisogna dire che se la vittoria del Cagliari è merito la però il punteggio è troppo basso per gli ospiti. L'impulso per questa impressione dei tifosi ed anche per il «tormento» dei tifosi che ha perduto Barlucci, il 10, il 11, il 12, il 13, il 14, il 15, il 16, il 17, il 18, il 19, il 20, il 21, il 22, il 23, il 24, il 25, il 26, il 27, il 28, il 29, il 30, il 31, il 32, il 33, il 34, il 35, il 36, il 37, il 38, il 39, il 40, il 41, il 42, il 43, il 44, il 45, il 46, il 47, il 48, il 49, il 50, il 51, il 52, il 53, il 54, il 55, il 56, il 57, il 58, il 59, il 60, il 61, il 62, il 63, il 64, il 65, il 66, il 67, il 68, il 69, il 70, il 71, il 72, il 73, il 74, il 75, il 76, il 77, il 78, il 79, il 80, il 81, il 82, il 83, il 84, il 85, il 86, il 87, il 88, il 89, il 90, il 91, il 92, il 93, il 94, il 95, il 96, il 97, il 98, il 99, il 100.

Cononostante il Lazio dopo aver subito la prima rete al 9 di Rizzo si è battuto con maniere e volontà sfiorando spesso il pareggio. Specie dopo l'espulsione di Rizzo e Carosi (rei di scorrettezze reciproche) la Lazio ha approfittato dello schieramento offensivo riservato dal Cagliari per attaccare a tutto spiano ma non è riuscito nell'intento ed anzi ha subito altri due gol (Riva al 32 ed al 37) in contropiede che hanno fatto l'effetto di una doppietta al merito.

Nella graduatoria dei migliori «Muri» Zanetti e D'Amato occupano indubbiamente il primo posto in campo laziale. Invece hanno deluso Ciccolo e Governato. Lati per non essere riusciti ad inserirsi in azioni di rilievo (in tutta la partita ha messo al suo attivo solo un tiro in campo aperto) dimostrando di essere bisognosi di qualche turno di riposo come del resto anche i «cristiani» apparsi con di corda e più terzetti di solito.

Per la verità poi bisogna aggiungere che nemmeno la difesa è stata con portata brillante. Invece Gallardo è andato via più volte a Pagni senza conseguenze solo per l'imprecisione nel tiro. Dotti

Franco Scottoni (segue in penultima)



MILAN JUVENTUS 21 - I secondo gol di Sormani (Telefoto)

MILAN Barlucci, Nolelli Schnellinger, Santini, Maldini, Trapattoni, Sormani, Maddè, Leddi, Rivera, Amarildo

JUVENTUS Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino, Castano, Salvadori, Dell'Omodarme, Del Sol, Traspadini, Cinesinho, Me nichelli

ARBITRO D'Agostini di Roma

MARCATORI Nel p. al 33 Cinesinho, nel s. al 11' e al 44 Sormani

Dalla nostra redazione

MILANO 19. Dopo tredici giornate di sorprendente imbalsimità la Juventus è caduta a San Siro. I colori delle armi le spetta di diritto così come la palma del momento. Passata in vantaggio dopo la mezz'ora in virtù di una superiorità schiacciante ha segnato allo scadere del tempo un altro gol che Ingratta, D'Agostini ha annullato suscitando una valanga di proteste. Nella ripresa acciaccato in parte Gori «libero» di centro campo al pari di Trapattoni la Juventus ha dato a vedere di voler vivere di rendita, non ha fatto conti con lo spirito di reazione del Milan e con i meravigliosi talenti atletici le rossoneri. In brece e sormani ha segnato il pareggio e qui la Juventus ha commesso un errore grave determinando che non può ritenersi soltanto frutto dello «ethos». La Juventus è rimasta nella propria metà campo evidentemente dietro ordini precisi di

Rodolfo Pagnini (Segue in penultima)